

PROT. 1329/17

## **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

### **N° 286 DEL 31/07/2012**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE SEZIONE C Punto C.2.1. "Sezione Tecnico Costruttiva"**

**PROPOSTA DI RITIRO TERRE E ROCCE DA SCAVO PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEL SITO  
DELLA DISCARICA DI CA' DEI LADRI SILLA (BO)**

**Il Direttore Generale**  
**Dott. ssa Silvia Migliori**



**Il Responsabile gestione impianto**  
**Dott. Christian Marin**



**Castel di Casio 25 Maggio 2017**

**COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE PER IL RITIRO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PROVENIENTI  
DALL'ESTERNO AL SITO DELLA DISCARICA**

**RELAZIONE TECNICA**

**1. Premessa**

Il progetto definitivo *"di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi "Cà dei Ladri" mediante completamento del III e IV settore e realizzazione del V settore con variante al PSC e POC del comune di Gaggio Montano (Bo)"* autorizzato con DGP n. 286 del 31/07/2012 ha ricompreso nell' area oggetto di Sistemazione Ambientale tutta la zona che da un punto di vista legislativo è soggetta alle prescrizioni del D. Lgs 36/2003. In particolare ha riguardato la parte alta della Vasca 5, le Vasche 6, 7, 8, 9, fino al nuovo ampliamento (V Settore) e altre superfici oggetto di lavori di consolidamento del versante omogeneo alla proposta progettuale.

L'area in cui le operazioni di ripristino verranno terminate progressivamente nel corso degli anni, è circa 9 ettari, alla quale è necessario aggiungere gli 1,1 riguardanti l'area della vasca 3up sottoposti a specifico progetto di ripristino ambientale precedentemente autorizzato con PG 0198496 del 29/05/2009.

La tempistica di realizzazione dei lavori di ripristino ambientale era prevista da un cronoprogramma approvato in sede di VIA che comprendeva tutte le vasche, oltre al ripristino ambientale ed alla messa a dimora di vegetazione lungo il tracciato del capofosso e nelle aree adibite a bacini d'irrigazione.

Il progetto attualmente autorizzato prevede l'utilizzo di terre e argille proveniente da scavi propedeutici alla realizzazione degli invasi per il ripristino ambientale e per la realizzazione delle arginature per il tramite di depositi posizionati all'interno dell'impianto..

Alla sezione C.2.1. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata quale Allegato B alla DGP n. 286 del 31/07/2012 si riporta infatti che *"Gli argini di contenimento saranno fatti in argilla. Laddove, il terreno non presenta delle caratteristiche intrinseche simili a quelle dell'argilla, si provvederà alla collocazione di materiale idoneo. Questi argini o rilevati*

*saranno realizzati, previa la regolarizzazione del piano di posa, a strati successivi con materiale argilloso selezionato proveniente dagli scavi di sbancamento, materiale particolarmente indicato per le intrinseche caratteristiche fisico meccaniche. Nei fondi vasca e nella porzione basale di questi argini, verrà adottato il materassino bentonitico, ad ulteriore protezione ed ad incremento del grado di sicurezza del sistema. [...] Le terre scavate, per la realizzazione dei nuovi invasi, saranno messe in stoccaggio in attesa di essere utilizzate se idonee allo scopo, per la realizzazione degli argini di contenimento rifiuti e per le chiusure temporanee e definitive e per le attività di ripristino ambientale (così come previsto dal piano di rinverdimento); altrimenti, saranno inviate presso cave autorizzate”.*

In relazione alla conclusione dei lavori di costruzione del V settore è tuttavia emersa la necessità di acquisire terreni derivanti da aree di scavo site all'esterno del perimetro della discarica, con ciò fornendo un servizio del quale le imprese del territorio soffrono la mancanza.

I fattori che hanno condotto alle previsioni di cui alla presente richiesta di variante sono sostanzialmente riconducibili a :

1. riduzione dei conferimenti di rifiuti riscontrato negli ultimi anni, con conseguente slittamento in avanti nel tempo dei principali lavori di movimento terra per la realizzazione delle nuove vasche, per cui risulterebbero insufficienti i quantitativi di terra tali da permettere la realizzazione simultanea degli argini di coltivazione e del ripristino ambientale;
2. utilizzo di una miscela di terra e compost per facilitare l'attecchimento delle specie vegetali con materiali che prima di essere miscelati devono essere necessariamente ricondotti ad appositi depositi per le operazioni di fresatura a strati successivi. Pertanto un ritiro distribuito nel tempo di terre e compost provenienti dall'esterno, in funzione delle normali tempistiche di acquisizione di terre provenienti da scavi e di fornitura del compost da parte di impianti, permetterebbero a CO.S.E.A. di attuare stralci esecutivi di rinverdimento.

Inoltre la possibilità di poter anticipare almeno nelle vasche del terzo e quarto settore dei lavori di ripristino offre vantaggi tecnici di sistema con la possibilità di poter godere prima dei seguenti vantaggi:

1. fenomeni di erosione superficiale più contenuti grazie alla presenza di un versante inerbito con riduzione di apporto solido nella rete di gestione idraulica di superficie;
2. incremento anticipato dell'effetto "capping" a fronte della collocazione della copertura superficiale definitiva di sistemazione ambientale.

Si ritiene che la modifica proposta abbia natura NON sostanziale ai sensi del comma 1, lettera I-bis), dell'art. 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in accordo con quanto disposto dalla Circolare Regione Emilia-Romagna P.G. n. 2008.187404 del 01/08/2008.

## **2. Stato di fatto dei lavori di ripristino**

Nel periodo 2013/2014, contestualmente ai lavori di approntamento del V settore, sono stati effettuati i lavori di ripristino ambientale previsti sul III settore vasche 5, 6 e 7, inizialmente previsti per l'anno 2016. Così come previsto al punto E2 della vigente AIA i suddetti lavori di ripristino ambientale sono stati comunicati nelle Relazioni annuali.

A titolo esemplificativo vengono riportate le principali azioni costruttive per le vasche 5, 6 e 7 terminate nel 2014:

1. Innalzamento teste pozzi biogas fino ad un metro sopra al nuovo piano campagna;
2. Eliminazione del profilo "a gradoni" tipico della coltivazione della discarica con restituzione al pendio di una configurazione lineare, così come richiesto in sede di Conferenza di Servizi da parte degli Enti sovraordinati e recepito nell'AIA n° 286 del 31/07/2012 .
3. Posa strato drenante costituito da un geocomposito drenante a bioaccoppiatura per impedire la formazione di un battente idraulico come da specifico disposto di legge.

4. Riporto di uno strato "fertile" di miscela terra+compost di adeguato spessore;
5. Stesa nuove linee biogas
6. Idrosemia potenziata sull'intera area, piantumazione secondo il sesto d'impianto autorizzato, realizzazione impianto irriguo.

### **3. Descrizione delle modifiche proposte**

In relazione a quanto attualmente autorizzato ed allo stato di fatto considerando che:

1. Le terre argillose attualmente stoccate in discarica, unitamente a quelle che verranno ricavate da scavi, si prevede che siano utilizzate prevalentemente per la costruzione degli argini di contenimento in fase di gestione operativa;
2. Attualmente sono stati effettuati gli scavi preparatori delle 4 vasche del V settore e che non sono realizzabili lavori di sbancamento a breve medio termine per non esporre le scarpate a maggiore vulnerabilità nel tempo; I lavori di ripristino potranno essere effettuati nel corso dei prossimi anni indipendentemente dagli scavi operativi di approntamento del comparto superiore del V settore;

la modifica proposta prevede il ritiro di terreni vegetali, provenienti da siti terzi, qualificati come materiali vergini o, sottoprodotti secondo quanto previsto dal D.M. n. 161/2012 o dall'art. 41-bis della Legge n. 98/2013.

Tali terreni verranno utilizzati per la realizzazione in stralci operativi dello strato di copertura superficiale ai fini del ripristino ambientale.

Poiché la destinazione d'uso finale dell'area della discarica è prevista essere "agricolo naturalistico", i terreni verranno ammessi in impianto solamente qualora:

- non derivino da siti soggetti a procedure in materia di bonifica;

- presentino concentrazioni conformi ai limiti previsti nella Colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, titolo V del D.Lgs n. 152/06, pertanto conformi alla destinazione d'uso prevista.

Considerando la presumibile richiesta territoriale derivante da operazioni di scavo per opere edilizie è possibile stimare in circa 8.000 mc il quantitativo annuo di terre il che potranno essere conferite presso l'impianto.

Si presenta in **Allegato 1** un elaborato grafico che descrive in leggenda le aree in cui le opere di ripristino ambientale sono già state completate e quelle in cui i lavori di posa dello strato di terreno sono ancora da effettuare (in queste ultime potranno quindi essere utilizzate terre provenienti da fuori sito).

Allegato 1 Tav 22 Aggiornamento quadro d'insieme del ripristino ambientale







## Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Da questa pagina è possibile visualizzare le informazioni presenti per la domanda selezionata e compiere operazioni diverse a seconda dello stato in cui si trova la domanda.

Impresa: CO.SE.A. -\*CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI  
Impianto: COSEA DISCARICA  
Loc. Cà de Ladri 40041 GAGGIO MONTANO (BO)  
Rif. Gestore: MATERASSI MARCELLO  
Contatti: 053424022  
cosea@cosea.bo.it  
Tipo domanda: Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale  
Stato domanda: Ricezione istanza

[dettaglio domanda e documenti >>](#)

## Informazioni relative ai pagamenti

Nessuna informazione presente

## Informazioni relative agli annunci su quotidiano

Nessuna informazione presente

## Elenco richieste integrazioni pre-accoglimento presenti

Nessuna informazione presente


## Elenco richieste integrazioni presenti

Nessuna informazione presente

## Informazioni relative all'iter

DATA	EVENTO	NOTE
26/05/2017	Trasmessa	
26/05/2017	Domanda firmata	

## Elenco soggetti ai quali è stata notificata

	TIPO SOGGETTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO EMAIL	NUM. PROT.	DATA PROT.
	ARPA	AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE	aoobo@cert.arpa.emr.it	274531	26/05/2017 10:38:45

**Simona Tamburini**

---

**Da:** <ippc-aia-emr@cert.arpa.emr.it>  
**A:** <cosea@pec.cosea.bo.it>  
**Data invio:** venerdì 26 maggio 2017 10:38  
**Oggetto:** Ricevuta inoltro Domanda A.I.A. - Rif. Dom.: 56381 (CO.SE.A. -\*CONSORZIO)  
**PORTALE A.I.A. (OSSERVATORIO IPPC) DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**RICEVUTA DI AVVENUTO INOLTRO MEDIANTE INVIO TELEMATICO  
AL PORTALE "A.I.A. OSSERVATORIO IPPC"  
DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA DOMANDA DI: Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale**

per l'impianto IPPC:  
CO.SE.A. -\*CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI  
sito in: Loc. Cà de Ladri  
nel comune di: GAGGIO MONTANO (BO)

Data trasm. al Portale A.I.A: 26/05/2017 10:38:32  
Prot.: 274535/2017

L'inoltro della Domanda AIA alle Autorita` Competenti individuate dal dichiarante e` effettuato per via telematica con sistema di posta certificata per il tramite del Portale AIA.

La presente ricevuta attesta l'avvenuta trasmissione della Domanda AIA

Utente telematico:  
MARCELLO MATERASSI  
C.F.: MTRMCL59H20D613L